



COMUNITÀ VALSUGANA E TESINO
PROVINCIA DI TRENTO

Decreto del Presidente della Comunità
n. 80

OGGETTO: **Prelevamento dal fondo di riserva di cassa per sopravvenute esigenze di adeguamento stanziamento di un capitolo di spesa.**

L'anno duemilaventicinque addì **ventinove** del mese di **maggio** alle ore **09:30**, nella sede della Comunità Valsugana e Tesino in Piazzetta Ceschi 1 a Borgo Valsugana, il sig. Enrico Galvan, nella sua qualità di Presidente della Comunità Valsugana e Tesino, nominato con provvedimento del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 16.08.2022, in esecuzione quest'ultimo dell'art. 6, comma 2, della L.P. 7/2022, assiste il Segretario Generale della Comunità, dott.ssa Sonia Biscaro,

EMANA

il seguente decreto.

OGGETTO: Prelevamento dal fondo di riserva di cassa per sopravvenute esigenze di adeguamento stanziamento di un capitolo di spesa.

IL PRESIDENTE

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 1 dd. 16.08.2022, dichiarata immediatamente eseguibile, di nomina del Presidente della Comunità Valsugana e Tesino.

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 dispone che gli enti locali e i loro enti e strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti della Provincia Autonoma di Trento.

Preso atto che, ai sensi dell'art. 166, comma 2 quater del D.Lgs. n. 267 del 2000, è iscritto nel bilancio di previsione nella Missione "Fondi e accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali.

Visto l'articolo 176 del D.Lgs. n. 267/2000 che recita: "I prelevamenti dal fondo di riserva, dal fondo di riserva di cassa e dai fondi spese potenziali sono di competenza dell'organo esecutivo e possono essere deliberati fino al 31 dicembre di ciascun anno".

Rilevato che, in attuazione delle norme sopra richiamate, nel bilancio di previsione 2025-2027 è stato iscritto un fondo di riserva di cassa dell'importo di € 100.000,00 al capitolo 5750/2 (Missione 20 – Programma 01 – p.d.c.f. 1.10.1.1.1).

Considerato che, a seguito del precedente prelevamento dal fondo, adottato con proprio Decreto n. 44 dd. 24.03.2025, il fondo di riserva di cassa presenta ad oggi uno stanziamento di cassa di € 99.500,00.-.

Richiamato l'articolo 6 comma 1 del Decreto-Legge 155/2024, convertito con modificazioni dalla Legge 9 dicembre 2024, n. 189, che prevede che "Al fine di rafforzare le misure già previste per la riduzione dei tempi di pagamento, dando attuazione alla milestone M1C1-72 bis del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano entro il 28 febbraio di ciascun anno, un piano annuale dei flussi di cassa, contenente un cronoprogramma dei pagamenti e degli incassi relativi all'esercizio di riferimento. Il piano annuale dei flussi di cassa è redatto sulla base dei modelli resi disponibili sul sito istituzionale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato".

Richiamato a tale riguardo il proprio decreto n. 29 dd. 27.02.2025 ad oggetto "Approvazione del piano annuale dei flussi di cassa per l'esercizio 2025 ai sensi dell'art.6 comma 1 del D.L. 155/2024 con contestuale variazione alle previsioni di cassa del Bilancio di Previsione 2025-2027", e la seguente determinazione del responsabile del Settore Finanziario n. 298 dd. 16/04/2025, ad oggetto "Aggiornamento a tutto il 1° trimestre 2025 del piano annuale dei flussi di cassa per l'anno 2025, come approvato con decreto del Presidente n. 29 dd. 27.02.2025."

Considerato che il capitolo di spesa 6132/2 non presenta sufficiente stanziamento di cassa per garantire la liquidazione degli impegni assunti, stante la sopraggiunta necessità di procedere con la copertura degli insoluti SEPA relativi all'emissione della fattura TIA – secondo semestre 2024, come da comunicazione del Settore Ambiente e Edilizia Abitativa, si rende necessario procedere con il seguente prelevamento dal fondo di riserva di cassa:

ESERCIZIO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO
2025	9	3	1	9
CAPITOLO	DESCRIZIONE			IMPORTO in €

6132/2	RESTITUZIONE SOMME INDEBITAMENTE RISCOSSE - RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	+ 7.500,00
--------	---	------------

Rilevata la necessità di procedere alla conseguente modifica del Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027, assegnando al Responsabile del Settore Ambiente e Edilizia Abitativa le risorse, di cassa, come sopra indicate.

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 239 comma 1 lettera b) punto 2) del D.Lgs. 267/2000, la presente variazione non necessita del parere dell'Organo di Revisione.

Dato atto che con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario complessivo della competenza e vengono rispettati gli equilibri economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- la L.P. n. 18/2015 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli artt. 1 e 2 della L. n. 42/2009);
- la Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e ss.mm.;
- la L.P. 16.06.2006 n. 3, così come da ultimo modificata dalla L.P. 06.07.2022 n. 7;
- Il Regolamento di attuazione dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L e s.m., per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
- lo Statuto della Comunità Valsugana e Tesino, per quanto compatibile con la L.P. n. 3/2006 e ss.mm.;
- il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione n. 31 del Consiglio di Comunità del 28.12.2017;
- il "Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità Valsugana e Tesino", adottato con decreto del Presidente n. 81 di data 27 dicembre 2022;
- il decreto del Commissario n. 3 dd. 11.01.2022, con il quale è stato individuato il gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di riciclaggio nella figura del Segretario Generale dell'Ente;
- il decreto del Commissario n. 15 dd. 25.01.2022, con il quale è stato adottato l'"Atto organizzativo per la disciplina delle modalità operative per l'effettuazione e la comunicazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo";
- la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 30 dd. 12.12.2024, che ha approvato il D.U.P. 2025-2027 ed il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027, con relativi allegati;
- il decreto del Presidente n. 169 dd. 30.12.2024, ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027 – P.E.G. parte finanziaria";
- il decreto del Presidente n. 51 di data 27.03.2025, avente ad oggetto "Art. 6 del D. L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, e art. 4 della L.R. 20.12.2021 n. 7. Approvazione dell'Aggiornamento 2025 del "Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 della Comunità Valsugana e Tesino";
- il decreto del Presidente n. 1 di data 18/08/2022, con il quale sono stati nominati i Responsabili di Settore della Comunità Valsugana e Tesino;

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

Ritenuto di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183, comma

4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m., al fine di regolarizzare tempestivamente i relativi provvisori di uscita.

Preso atto dei pareri di cui all'art. 185, comma 1, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 2 e s.m., espressi in forma digitale ed allegati alla presente.

Atteso che, ai sensi del citato decreto del Presidente n. 1 del 18.08.2022, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze.

DECRETA

1. Di prelevare dal fondo di riserva di cassa, iscritto nel bilancio di previsione 2025-2027, al capitolo 5750/2 Missione 20, Programma 1, p.d.c.f. 1.10.1.1.1, gli importi sotto riportati:

ESERCIZIO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO
2025	9	3	1	9
CAPITOLO	DESCRIZIONE			IMPORTO in €
6132/2	RESTITUZIONE SOMME INDEBITAMENTE RISCOSSE - RIMBORSI DI PARTE CORRENTE A IMPRESE DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO			+ 7.500,00

2. Di dare atto che, a seguito del prelevamento disposto al punto 1, il fondo di riserva di cassa presenta la seguente disponibilità residua:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO PRECEDENTE	PRELIEVO DISPOSTO CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO	STANZIAMENTO ATTUALE
5750/2	FONDO DI RISERVA DI CASSA	99.500,00	7.500,00	92.000,00

3. Di apportare al bilancio di previsione 2025-2027 le variazioni di cui Allegato 1 – Variazione di competenza e cassa, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
4. Di dare atto che la variazione di bilancio di cui al presente decreto aggiorna il Piano Esecutivo di Gestione P.E.G. 2025-2027, assegnando al responsabile del Settore Ambiente e Edilizia Abitativa le maggiori risorse, di cassa, come esplicitate nell'Allegato 2 – Variazione di competenza e cassa per i responsabili, formante parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di provvedere con gli atti conseguenti.
5. Di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183, comma 4, della Legge Regionale 03 maggio 2018, n. 2 "Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e s.m , per le motivazioni in premesse esposte.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e [ss.mm.](#), avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, per motivi di legittimità, ai sensi degli artt. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.

Data lettura del presente decreto, viene approvato e sottoscritto.

<p>Il Presidente <i>Enrico Galvan</i></p>		<p>il Segretario Generale <i>dott.ssa Sonia Biscaro</i></p>
---	---	---

Alla presente sono uniti:

- parere di regolarità tecnica
- parere di regolarità contabile
- attestazione di pubblicazione e esecutività

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli art. 20 e 21 del D.Lgs n.82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.